

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 269 del 23/06/2016

Oggetto: REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN PARCO NATURA CON RIFUGIO ASSISTENZIALE PER CANI IN LOCALITA' MADONNA DEL CARMINE. ADOZIONE SUDDIVISIONE AMBITO 'PARCO URBANO S. DONATO' - (ART. 19 R.E.C.)



Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni della L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere:

Eboli, lì 23/06/2016

Il Responsabile Area
GIUSEPPE BARRELLA

L'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Eboli, addì

Il Responsabile Area Finanziaria

Il Segretario Generale formula, ai sensi del Decreto Sindacale del 21 ottobre 2015, n. 36387, parere di conformità alle leggi, allo statuto e al regolamento.

Segretario Generale
Livia Lardo

**“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente”**



OGGETTO: REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN PARCO NATURA CON RIFUGIO ASSISTENZIALE PER CANI IN LOCALITA' MADONNA DEL CARMINE. ADOZIONE SUDDIVISIONE AMBITO "PARCO URBANO S. DONATO" - (ART. 19 R.E.C.)

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- che la Legge Regionale della Campania n. 16 del 24/11/2001 affida alle ASL e ai Comuni il compito di assicurare il controllo e la protezione della popolazione canina, nonché l'istituzione dell'anagrafe canina degli animali vaganti, ai fini della prevenzione del randagismo;
- che tale legge consente ai Comuni di convenzionarsi con associazioni iscritte all'Albo Regionale operanti nel settore della protezione animali, al fine di supplire alla mancanza del "know how" necessario, sia in termini di personale specializzato, sia in termini di struttura ed organizzazione delle attività;
- che questo Ente, comunque, provvede alle spese per il ricovero e il sostentamento dei cani randagi raccolti sul territorio comunale dal Servizio Veterinario dell'ASL;
- che attualmente i cani accalappiati sul territorio comunale vengono ricoverati e mantenuti presso il canile di proprietà del Comune di Salerno, gestito dalla Lega Nazionale Difesa del Cane, che ha sede in Eboli alla località Monti di Eboli, e presso il canile "Dogs Town s.r.l." di Francolise (CE);
- che i cani ricoverati nelle due strutture innanzi indicate sono complessivamente circa 150 unità, per una spesa complessiva annua che ammonta a circa 120.000,00 euro;
- *che il problema del randagismo è un fenomeno in crescita esponenziale a cui il Comune di Eboli deve e vuole rivolgere la massima attenzione, anche perché la cultura e la sensibilità dell'opinione pubblica è diventata particolarmente attenta a questo tipo di problematica;*
- che il Comune di Eboli in passato ha avviato due procedure per la realizzazione di un proprio canile :
 1. il primo progetto previsto in località Monte di Eboli, su un'area di circa 2.000 mq concessa in comodato gratuito dal Comune di Salerno in qualità di proprietario, approvato con deliberazione di G.C. n.181 del 30.05.2011, poi inviato alla Giunta Regionale per il finanziamento integrale dell'opera – mai finanziato per carenza di risorse regionali;
 2. il secondo progetto previsto in località Madonna del Carmine, su un'area di proprietà comunale avente estensione di circa 1.500 mq, non è mai stato approvato in quanto ha avuto il parere contrario dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino così motivato "... Considerato che il progetto prevede la realizzazione di una struttura da adibire a canile, in un'area di alto valore paesaggistico, caratterizzata da macchia a bosco e radure con prato, definita da un lotto recintato di forma regolare, con all'interno manufatti disposti anch'essi in maniera lineare e simmetrica. Tale regolarità progettuale e la densità edilizia, male si inserisce nel contesto naturale da tutelare...."

CONSIDERATO:

- che, ciò nonostante, su indicazione dell'Amministrazione comunale, è stata avviata una nuova progettazione sull'area comunale ubicata in località Madonna del Carmine, su una zona contraddistinta in catasto al foglio 2 particella 25 ed avente estensione complessiva di 72.667,00 mq, inserita nella maggiore proprietà dell'ente di circa 30 ettari complessivi;
- che la nuova progettazione, tenuto conto dell'estensione dell'area e della sua particolare rilevanza paesaggistica, ha riguardato sia la realizzazione di un canile che la definizione di un'area naturale comprendente un parco faunistico, un parco avventura, un bosco naturale, un itinerario botanico con area picnic e parco giochi;

VISTI:

- il progetto preliminare acquisito agli atti dell'ente in data 14.05.2015, redatto dall'ing. Pasquale Tedesco di Eboli, incaricato con determinazione del Responsabile del Settore LL.PP. n.1979/321 del 6/12/2011;
- il piano economico finanziario relativo all'intervento di che trattasi, acquisito agli atti dell'ente in data 08.05.2015, redatto dal dott. Pierpaolo Barone di Eboli, incaricato con determinazione del Responsabile del Settore Ambiente e Manutenzione n.2279/480 del 27/12/2014;

- la relazione di compatibilità geologica sui terreni interessati dall'intervento in parola, acquisito agli atti dell'ente in data 15.05.2015, redatto dal dott. geol. Antonio Atrigna di Eboli, incaricato con determinazione del Responsabile del Settore Ambiente e Manutenzione n.629/125 del 25/04/2015;

PRESO ATTO

- che il vigente PRG classifica, ai sensi degli artt. 32 e 33 della Parte I delle NTA, l'area oggetto dell'intervento di che trattasi come "Zona F : attrezzature di interesse territoriale" - "Sottozona Fa : parchi urbani e territoriali";

- che, in particolare, l'art.33 - commi 1 e 2 - testualmente recita:

1. Dei parchi urbani e territoriali è prevista la complessiva sistemazione a fini di fruizione collettiva, considerando per fruizione collettiva principalmente quella a fini ricreativi, che condiziona l'organizzazione degli spazi, ma in possibile integrazione con altre utilizzazioni.

2. Le trasformazioni di cui al comma 1 sono attuate in conformità alla disciplina dettata da piani urbanistici esecutivi, ognuno dei quali deve essere riferito all'interesse di uno dei parchi urbani e territoriali, e rispettare le direttive dettate dalla scheda che a esso si riferisce, compresa nella Parte III delle presenti norme.

- che, altresì, la medesima area è denominata "Parco urbano S. Donato" ed è disciplinata dalla scheda n.9 della Parte III delle NTA;

CONSIDERATO

- che il Comune di Eboli è proprietario dell'area in argomento, ubicata in località Madonna del Carmine, avente estensione di mq. 302.226, su mq. 340.255 totali rientranti nell'ambito denominato "Parco urbano S. Donato", ovvero circa l'89% del totale, ed in particolare è proprietario della particella dove insisterà l'intervento in progetto;

- che al fine di poter completare l'iter della progettazione di che trattasi occorre preliminarmente procedere alla suddivisione dell'ambito ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento Edilizio;

VISTA

- la proposta di suddivisione redatta dall'A.P.O. Urbanistica Edilizia Ambiente - servizio Urbanistica, con individuazione di un sub ambito da destinare alla realizzazione "Parco natura con rifugio assistenziale per cani", di cui alla documentazione progettuale allegata al presente provvedimento, costituita dai seguenti elaborati:

- o 1 - Relazione tecnica con istruttoria;
- o 2 - Scheda n. 9 - ambito "Parco urbano S. Donato" (parte III delle NTA);
- o 3 - Individuazione sub-ambiti su base catastale;
- o 4 - Individuazione sub-ambiti su base aerofotogrammetrica;
- o 5 - Elenco particelle catastali suddivise per sub-ambiti;
- o 6 - Zonizzazione progetto parco natura con rifugio assistenziale per cani;

RITENUTA

- la proposta redatta dall'A.P.O. Urbanistica Edilizia Ambiente - servizio Urbanistica, meritevole di approvazione perché persegue gli indirizzi di politica urbanistica e di semplificazione amministrativa sanciti dall'amministrazione comunale, con particolare riferimento alle iniziative volte a rendere concretamente operativi gli ambiti soggetti a PUA, da troppo tempo rimasti inattuati;

PROPONE

1. **Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del vigente Regolamento Edilizio, la suddivisione dell'ambito "Parco urbano S. Donato",** in due sub-ambiti, meglio individuati negli elaborati a corredo della presente proposta che di seguito si elencano:

1. - Relazione tecnica con istruttoria;
2. - Scheda n. 9 - ambito "Parco urbano S. Donato" (parte III delle NTA);
3. - Individuazione sub-ambiti su base catastale;
4. - Individuazione sub-ambiti su base aerofotogrammetrica;

5. - Elenco particelle catastali suddivise per sub-ambiti;
 6. - Zonizzazione progetto parco natura con rifugio assistenziale per cani;
2. **Di pubblicare la proposta adottata**, provvedendo al contestuale deposito degli atti per **trenta giorni** presso la sede comunale, sul BURC, sul sito istituzionale dell'ente e all'albo pretorio;
 3. **Di dichiarare** il presente provvedimento **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lvo n. 267, recante il TUEL.

Il Responsabile
ing. Giuseppe Barrella